



“SOSTEGNO DEL COMUNE DI BOLOGNA ALLA CAMPAGNA 070”

Premesso che

La Cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, così come definita dall'art. 1 della legge 125/2014, è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia, e la sua azione, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato.

La suddetta legge riconosce e promuove quali soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo le Amministrazioni dello Stato, le Università e gli Enti pubblici, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali.

Il nostro Comune ha già sviluppato interessanti iniziative di cooperazione territoriale e decentrata quali il gemellaggio con diverse città italiane, con 13 città nel mondo e altrettanti protocolli di cooperazione.

Negli anni, numerosi sono stati i progetti di cooperazione finanziati dalla Commissione europea e che hanno visto il Comune di Bologna come partner; ad oggi, e fino al 2023, il Comune sarà impegnato nel progetto *END CLIMATE CHANGE, START CLIMATE OF CHANGE*, finanziato dal Programma DEAR della Commissione Europea e che vede come capofila la ong WeWorld, per sostenere iniziative che coinvolgono le cittadine e i cittadini dell'Unione europea in questioni sociali, economiche e ambientali di rilevanza mondiale. Tra i case study e le associazioni coinvolte nella rete sono presenti anche Senegal, Cambogia, Etiopia e Guatemala.

Considerato che

L'Italia ha ripetutamente sottoscritto l'impegno internazionale, previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU ed europeo di destinare lo 0.70% del proprio reddito nazionale lordo a sostegno di obiettivi di sviluppo, ma alla retorica di queste dichiarazioni non ha fatto seguire altrettanti



atti concreti.

Il rapporto tra Aiuto allo Sviluppo e RNL, dopo aver raggiunto lo 0,30 % nel 2017, è ridisceso negli anni successivi fino al 0,22%, per risalire nel 2021 al 0,28%. Quest'ultimo dato comprende però spese straordinarie per la campagna di vaccinazione contro il Covid e per la riduzione del debito di alcuni paesi, oltre alla quota destinata al primo anno di accoglienza dei rifugiati in Italia. E' un dato questo al di sotto della media DAC e dei maggiori paesi europei.

Preso atto che

Focsiv, AOI, CINI e Link 2007, le più grandi reti e Federazioni di Ong di cooperazione internazionale della società civile italiana, con il patrocinio di ASViS, Caritas Italiana, Forum Nazionale del Terzo Settore e MISSION, hanno deciso di promuovere la "Campagna 070" con l'obiettivo di:

Informare e sensibilizzare i cittadini italiani in merito al ruolo e agli obiettivi della cooperazione internazionale

Chiedere l'adozione di una norma di legge che destini lo 0,70% del reddito nazionale lordo italiano per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo in modo progressivo a partire già dalla prossima legge di bilancio.

Visto che

L'amministrazione del comune di Bologna ha sempre dimostrato grande attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile in tutte le sue forme, da quelle sociali a quelle ambientali, fondamentale per combattere le crescenti disparità e disuguaglianze cui assistiamo ormai quotidianamente a Bologna, in Italia e nel mondo. Tale sviluppo va pensato in ottica di cooperazione e collaborazione tra territori, poiché solo così verranno raggiunti gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Bologna è tra le 100 città selezionate dalla Commissione Europea per raggiungere la neutralità carbonica al 2030 e che la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra le città



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

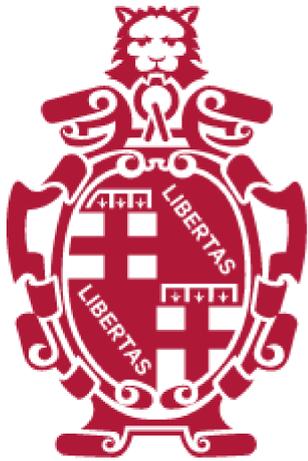
sarà chiave fondamentale della missione perché la crisi climatica riguarda l'intero pianeta e ha profonde ricadute sociali, in termini di accesso alle risorse, di disuguaglianze e di fenomeni migratori. Basti pensare che le comunità locali più colpite sono spesso le più povere e le meno responsabili del cambiamento climatico: se il 50% più povero della popolazione mondiale contribuisce solo per il 7% alle emissioni globali di CO₂, il 10% più ricco è causa del 46%.

Il Consiglio Comunale di Bologna chiede al Sindaco e alla Giunta di

Promuovere nel territorio Comunale la Campagna 070, sostenendo le iniziative della Società Civile di informazione alla cittadinanza e di sensibilizzazione

Sollecitare il Governo Italiano ad adempiere a tale impegno nell'ottica di rafforzare la cooperazione allo sviluppo come "parte integrante e qualificante della politica estera italiana"

Mery De Martino, Giorgia De Giacomi, Michele Campaniello



Comune di Bologna

Iperbole Comune di Bologna Rete civica

Seguici su

Comunicati Stampa

[Home](#)

[Avvisi automatici](#)

[Ufficio stampa e comunicazione istituzionale](#)

Ufficio Stampa

Bologna, 20 febbraio 2023

Consiglio comunale, gli ordini del giorno approvati

Nel corso della seduta odierna, il Consiglio comunale ha approvato tre ordini del giorno.

Il primo, in tema di Superbonus, chiede di modificare la norma per equiparare le aziende per l'edilizia residenziale pubblica ai condomini privati nella proroga dei termini e di trovare soluzioni per scongiurare la chiusura di imprese del settore e la perdita di posti di lavoro. L'ordine del giorno, presentato a inizio seduta dalla consigliera Giulia Bernagozzi (Partito Democratico) e firmato dai consiglieri e consigliere Vincenzo Naldi, Roberta Toschi, Rita Monticelli, Loretta Bittini, Claudio Mazzanti, Michele Campaniello, Maurizio Gaigher, Cristina Ceretti (Partito Democratico), Detjon Begaj (Coalizione civica), Siid Negash e Giacomo Tarsitano (Lepore Sindaco) e Filippo Diaco (Anche tu conti) è stato approvato con 21 voti favorevoli (Partito Democratico, Coalizione civica, Anche tu Conti, Lepore Sindaco, Articolo 1), 7 non votanti (Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Gruppo misto) e 3 astenuti (Forza Italia, Bologna ci piace).

Il secondo ordine del giorno riguarda il sostegno alla campagna 070, cioè l'impegno previsto dall'Agenda 2030 dell'Onu ed europeo di destinare lo 0.70% del reddito nazionale lordo agli obiettivi di cooperazione allo sviluppo. L'ordine del giorno, presentato dalla consigliera Mery De Martino (Partito Democratico) e firmato dalla consigliera Giorgia De Giacomi e dal consigliere Michele Campaniello (Partito Democratico) è stato approvato con 21 voti favorevoli (Partito Democratico, Coalizione civica, Anche tu Conti, Lepore Sindaco, Articolo 1), 8 non votanti (Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Forza Italia, Bologna ci piace) e un astenuto (Gruppo misto).

Il terzo ordine del giorno, presentato dalla consigliera Giorgia De Giacomi (Partito Democratico), riguarda la p [Preferenze Cookie](#) alternative e in particolare dell'installazione del fotovoltaico, sia su edifici pubblici che privati. L'ordine del giorno, poi emendato in aula, è stato firmato dai consiglieri e consigliere Franco

Cima, Michele Campaniello, Roberto Iovine, Rita Monticelli, Claudio Mazzanti, Vincenzo Naldi, Roberta Toschi, Maurizio Gaigher, Antonella Di Pietro, Cristina Ceretti, Mattia Santori, Roberto Fattori, Mery De Martino, Giulia Bernagozzi (Partito Democratico) e dai gruppi consiliari Coalizione civica, Lepore Sindaco, Anche tu conti, Articolo 1, Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier, Forza Italia, Bologna ci piace, ed è stato infine approvato all'unanimità.